



Direzione Centrale Gestione Tributi

Settore Adempimenti dichiarativi
Ufficio Modulistica

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
(rif. nota DPC/VOL/42160 del 27/6/2017)

OGGETTO: Articolo 9 del D.P.R. 194/2001 – Richieste di rimborso presentate dai lavoratori titolari di lavoro autonomo

Con la nota sopra indicata codesto Dipartimento chiede un aggiornamento per il periodo d'imposta 2016 delle informazioni fornite dalla scrivente con nota prot. n. 231547 del 27 dicembre 2016, relative ai righi delle dichiarazioni da prendere a riferimento per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 194 del 2001.

Si riportano, pertanto, i riferimenti ai quadri e ai righi delle dichiarazioni Redditi PF 2017 e 730/2017 (riguardanti il periodo d'imposta 2016).

REDDITO DI LAVORO AUTONOMO E REDDITO D'IMPRESA

MODELLO REDDITI PF 2017 – PERIODO D'IMPOSTA 2016

1. Redditi assoggettati a tassazione ordinaria
 - Lavoro autonomo (Quadro RE): **rigo RE25;**
 - Impresa in contabilità ordinaria (Quadro RF): **rigo RF101;**
 - Impresa in contabilità semplificata (Quadro RG): **rigo RG36;**
2. Redditi soggetti ad imposta sostitutiva
 - Contribuenti in regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (Quadro LM, sezione I): **rigo LM10;**

- Contribuenti in regime forfetario per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni (Quadro LM, sezione II): **rigo LM38;**

***REDDITO DERIVANTE DA ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO E
ATTIVITA' COMMERCIALI NON ESERCITATI ABITUALMENTE***

**MODELLI REDDITI PF 2017 e 730/2017 – PERIODO D'IMPOSTA
2016**

- Attività commerciale occasionale: **rigo RL14 col. 1 – rigo RL14 col. 2 del modello REDDITI PF 2017 ovvero rigo D5 col. 2 – D5 col. 3 (se nella colonna 1 del rigo D5 è indicato il codice 1) del modello 730/2017;**
- Lavoro autonomo occasionale: **rigo RL15 col. 1 – rigo RL15 col. 2 del modello REDDITI PF 2017 ovvero rigo D5 col. 2 – D5 col. 3 (se nella colonna 1 del rigo D5 è indicato il codice 2) del modello 730/2017.**

Per quanto concerne i redditi di partecipazione in società di persone ed assimilate, indicati nel quadro RH, si evidenzia che l'inclusione o meno di essi nella base di calcolo per il ristoro del mancato guadagno previsto dalla disposizione in oggetto investe aspetti interpretativi estranei alla materia fiscale, che esulano pertanto dalle competenze della scrivente.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE

Paolo Savini

Firmato digitalmente

L'originale del documento è archiviato presso l'ufficio emittente



Direzione Centrale Normativa
Ufficio Adempimenti e sanzioni

GHIGLIOTTI PAOLO
LOCALITA' SAN QUIRICO 64
16035 RAPALLO (GE)

Direzione Regionale della Liguria
Via Fiume, 2
Genova

OGGETTO: Interpello n. 954-1628/2017
Articolo 11, comma 1, lett.a), legge 27 luglio 2000, n.212
GHIGLIOTTI PAOLO
Codice Fiscale GHGPLA67D171225B
Istanza presentata il 18/10/2017

Con l'interpello specificato in oggetto e' stato esposto il seguente

QUESITO

L'istante, geometra libero professionista e tecnico del Nucleo Tecnico Nazionale, fa presente di aver prestato 5 settimane di attività - da settembre 2016 ad agosto 2017 - come volontario del Dipartimento di Protezione Civile per la verifica dell'agibilità degli immobili colpiti dai sisma del centro Italia, per complessive 36 giornate lavorative.

A maggio scorso il Consiglio Nazionale Geometri, su indicazione del Dipartimento della Protezione Civile, ha richiesto ai volontari il rendiconto delle spese sostenute (viaggi, vitto e alloggio) e, poiché l'attività risultava superiore ai 10 giorni, anche il rimborso per il mancato guadagno.

Nella modulistica per formalizzare tale richiesta veniva segnalato che i lavoratori autonomi - conformemente a quanto indicato nella nota dell'Agenzia delle Entrate, prot. 2011/26649 del 16/02/2011 - ai fini del calcolo della "diaria giornaliera" dovevano riportare gli importi indicati al Rigo RE25 del modello Unico 2015, per il periodo d'imposta 2014.

Tanto considerato, l'istante - che non compila il rigo RE25 poiché esercita l'attività professionale quale socio di uno studio associato - per adeguarsi a tali istruzioni ha compilato il modello 4 di rendicontazione precisando che:

"(.) Trattandosi di socio di uno Studio Tecnico Associato si è preso in riferimento il reddito da lavoro autonomo indicato al rigo RE 21 dello studio associato, ripartito tra i quattro soci (rigo RO11) e riportato nel rigo RH15 del quadro H della propria denuncia personale dei redditi (...)".

A distanza di 5 mesi dall'invio della raccomandata con la documentazione richiesta, l'istante ha appreso dal Consiglio Nazionale Geometri a Roma che il rimborso non è stato ancora erogato in quanto il reddito indicato nell'istanza non era conforme alle indicazioni fornite "dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14068/2011".

Tanto premesso, l'istante chiede di sapere se nel caso di specie, in cui l'attività professionale è stata esercitata *esclusivamente* in forma di studio associato, per ottenere il rimborso di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 194/2001 sia corretto riportare gli importi del Rigo RH15, in sostituzione degli importi di cui al rigo RE25.

SOLUZIONE INTERPRETATIVA PROSPETTATA DAL CONTRIBUENTE

Il contribuente ritiene che l'assenza di specifiche indicazioni da parte dell'Agenzia sia dovuta a "mera dimenticanza", e non sia indicativa di una volontà di escludere il diritto al rimborso per coloro che esercitano la libera professione in forma

associata.

I redditi professionali, infatti, appartengono alla categoria dei redditi da lavoro autonomo anche quando l'attività è esercitata nella "*forma associata di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 5*", come testualmente precisato dall'art. 53, comma 1, del DPR n. 917 del 1986 (di seguito T.U.I.R.).

Pertanto, secondo l'istante, il professionista che percepisce un reddito di lavoro autonomo quale socio di un'associazione non riconosciuta, ai fini della compilazione dell'istanza di rimborso, deve semplicemente indicare l'importo del rigo RH15 della dichiarazione dei redditi.

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'articolo 9 del DPR n. 194/2001, nel dettare la "*Disciplina relativa all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di pianificazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica*" precisa, al comma 10, che "*Ai volontari lavoratori autonomi, appartenenti alle organizzazioni di volontariato indicate all'articolo 1, comma 2, legittimamente impiegati in attività di protezione civile, e che ne fanno richiesta, è corrisposto il rimborso per il mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite di L. 200.000 lorde giornaliere*".

Al fine di individuare l'importo da indicare nell'istanza di rimborso, la Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con la nota prot. n. 2011/26649, in risposta alla richiesta del Dipartimento della Protezione civile (prot. n. 14068 del 28.02.2011), ha chiarito che i lavoratori autonomi devono indicare l'importo di cui al rigo RF25 della dichiarazione dei redditi, cioè il reddito di lavoro autonomo al netto delle perdite pregresse.

Ciò detto, con riferimento al caso prospettato si osserva che, ai sensi dell'articolo

53, comma 1, del TUIR, il reddito di lavoro autonomo è quello prodotto con "*l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo [.] compreso l'esercizio in forma associata di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 5*", ed infatti, le associazioni professionali indicano i propri redditi nel quadro RE.

Tali redditi sono, poi, suddivisi pro-quota tra i soci professionisti e da questi riportati nel quadro RH (redditi di partecipazione) della rispettiva dichiarazione dei redditi.

Al riguardo, si ricorda che i redditi di partecipazione non costituiscono un'autonoma categoria giuridica, assumendo, infatti, la medesima natura del reddito da cui traggono origine. Ne consegue che, nel caso prospettato, i redditi indicati nel quadro H dai soci dello Studio Tecnico Associato conservano la natura di reddito di lavoro autonomo. Pertanto l'istante, ai fini del rimborso di cui al citato articolo 9 del DPR n. 194/2001, deve indicare il reddito riportato nel rigo **RH17** della dichiarazione presentata l'anno precedente a quello in cui ha svolto l'attività di volontariato. Tale rigo, infatti, è l'equivalente del rigo **RE25**, in quanto espone la quota di reddito di lavoro autonomo, prodotto dall'associazione professionale, di competenza di ciascun socio.

La risposta di cui alla presente nota, sollecitata con istanza di interpello presentata alla Direzione Regionale della Liguria, viene resa dalla scrivente sulla base di quanto previsto al paragrafo 2.8 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 4 gennaio 2016.

IL DIRETTORE CENTRALE AGGIUNTO

Giovanni Spalletta

(firmato digitalmente)